

# LA BATTAGLIA SUL PIOMBO

SE ANCORA C'È QUALCUNO CONVINTO CHE IL PROBLEMA DEL PIOMBO SIA FACILMENTE RISOLVIBILE UNILATERALMENTE, SAPPIA CHE È IN CORSO UNA CAMPAGNA A LIVELLO DI NAZIONI UNITE PER LA MESSA AL BANDO TOTALE. PER TUTTE LE MUNIZIONI.

La convenzione sulla Conservazione delle specie migratrici (Cms), nota anche come Convenzione di Bonn, è un trattato internazionale firmato da 119 Paesi, tra cui l'Italia, che promuove la salvaguardia degli uccelli migratori nelle loro rotte. A giugno si è riunito a Bonn (Germania) il comitato scientifico del Cms, presieduto dall'italiano Fernando Spina dell'Ispira, che ha elaborato un documento che dovrà essere approvato ufficialmente nella riunione dal 4 al 9 novembre a Quito (Ecuador). **Tale documento contiene nel preambolo una richiesta di sostituzione del piombo entro tre anni.** Con un colpo di mano si era tentato di spostare tale proposta dal preambolo alla risoluzione vera e propria, ma senza successo. Alla conferenza parteciperanno sia i governi sia le associazioni non governative (Ngo), quindi i rappresentanti del nostro ministero dell'Ambiente, ma anche l'Anpam con il direttore Mauro Silvis. Il documento che sarà votato non sarà direttamente esecutivo ma, come accaduto in passato, sarà sicuramente recepito dagli Stati contraenti. **L'industria italiana ed europea ha coordinato operazioni con i principali organismi internazionali del settore per fare pressione sui vari Stati membri al fine di votare contro tale decisione.** Anche Filippo Segato, segretario generale della Federazione dei cacciatori europei (Face), sarà a Quito: «*Purtroppo a*

*causa dell'ingerenza di associazioni animaliste come Birdlife la discussione dal livello scientifico è stata spostata a quello emotivo. Addirittura si parla di salute umana, cosa che non ha alcuna attinenza con le specie migratrici. Gli studi che supportano la proposta di divieto sono ben noti e datati, tuttavia, nello stesso testo della proposta, si ammette che non è possibile stabilire una relazione diretta tra l'impiego del piombo nella caccia e nel tiro e la supposta diminuzione di uccelli migratori. Non ci pare proprio possibile che su basi probabilistiche si possa fondare una decisione che avrebbe ripercussioni gravissime. Si pensi soltanto alle cartucce che sono nelle case di tiratori e cacciatori: dovrebbero essere smaltite? E come? Con quali indennizzi?».*

**E questo senza lontanamente toccare questioni tecniche su efficacia e pericolosità di materiali alternativi, che invece sarebbe meglio affrontare.** Occorre sottolineare che il mondo del tiro ha brillato per la sua assenza, benché direttamente investito dal rischio di bando del piombo, e che al Cms non aderiscono Stati Uniti e Russia. **Proprio le organizzazioni a favore della armi negli Stati Uniti, però, stanno vigilando per evitare quello che interpretano - ed è con tutta evidenza - come l'ennesimo tentativo di limitare i diritti dei possessori di armi.**